

Cabriel, sier Antonio Venier, savij ai ordeni, vol la prima nostra letera, con darli ducati 100 milia per la general, e non vol *durante bello*, et comenzi a di primo marzo 1501 la ubligation dil tempo.

228 Et sier Antonio Trum, el consier, poi messe darli 100 milia ducati, et atender a la general, et comunicar il tutto con l' orator di Franza è qui. Andò primo in renga sier Polo Pixani, et parlò *sapientissime*; alegò uno ditto dil propheta contra i nimici *etc.* Li risposè sier Filippo Trun, e lo cargò assai. Poi andò per la terza opinion sier Jacomo Cabriel. Et il doxe si levò, et non fo aldito. Et ultimo parlò sier Antonio Trum, e messe l' opinion sua. Ma è da saper, sier Andrea Loredam, patron a l' arsenal, andò in renga; referite quello li ha ditto sier Vincenzo Barbaro, *quondam* sier Berti, di le cosse di Hongaria, che si buta via li danari, perchè non farano 0. Or l' hora era tarda, et sier Pollo Querini, el cao di 40, messe de indusiar, atento molti volevano parlar. Et eussi, con le torze, era una horra di note, andò le parte. Fo una non sincera, una di no, di do savij ai ordeni 3, di sier Antonio Trum 15, di sier Marco Bolani e compagni 18; e queste andono zoso. Di l' indusia, dil cao di 40, 71; di la nostra, 92. Et *iterum* queste do balotade: 2 non sincere, 97 di l' indusia, 103 la nostra. Et questa fu presa; et ordinato gran credenze.

Et intisi lengue landine, teste loredane, opinion trune. *Item*, che sier Zacharia Valaresso, fo orator al re Alfonxo, e scrisse aver visto 6000 cavali, or fo prima capetanio a Padoa; et da poi venuto di Napoli, dove si havia non erano la mità di cavali, fo tolto a Brexa, et cazete da sier Bernardo Zustignam, era orator in Savoia. E ditto sier Zacharia andò in renga a dolersi al gran conseio dil torto fatoli; et eussi de li do zorni morite da meninconia.

*A di 4 avosto.* In colegio veneno alcuni scolari, dolendosi di certi desordeni sequiti in le ballotation de' scolari a Padoa, dove sono intrati zenthilomeni nostri, ch' è contra le leze; zoè sier Andrea Zanchani, li camerlengi e altri. Or questa cossa dispiaque molto al colegio, *licet* fusse letere di li rectori nostri, che dimandavano la confirmation dil retor, dicendo la election esser stà fata *rite et recte*. Et il rector electo è di Lendenara, di juristi; et visto le leze sopra di zìò disponente, che vol che niun zenthilomo vi sia, et mette pena ducati 200, fo terminato farne provision.

Fo expedito le letere in Hongaria, et una altra zercha la venuta di li oratori dil turcho qui; et *etiam* per colegio fo dato licentia a Francesco di la Zudecha, secretario, vengi via.

*Di Brexa, di rectori.* Manda una letera auta dil capetanio di Valchamonica, come alcuni messi dil cardinal di San Severin e di missier Galeazo, fevano fanti a Bolzam, et li dava ducati, o, per dir chome scrisse, bajochi cinque per uno.

*Da Riva, di sier Piero Foscolo, provedador, di do.* Dil passar di uno Alexandro Salvazo, vien di Elemagna e va in Franza dal re. Dice el cardinal San Severim verà dal roy, et la dièta è expirata, et il re à dato bone parole a' milanesi, che 'l vol rehaven il stato di Milan, et aspeta la tornata di tre oratori mandati al roy per haver il signor Lodovico e Ascanio.

*Di Cua d' Istria, di sier Piero Querini, podestà et capetanio, di ultimo.* Manda una letera abuta da Pinguento, di sier Andrea Ferro, à di uno che parlò a uno prete, li disse el capetanio de Pisim feva far lanze, vol haver il loco di Pinguento.

Da poi disnar, fo conseio di X semplice, et colegio si reduce, et vene le infrascripte letere, qual è notade qui soto.

*Da Brexa, di rectori.* Dil zonzer li uno Alexandro Salvazo, noncio dil cardinal San Severin, va in France. Dice el cardinal preditto verà dal roy per essersi acordato *etc.*; et manda una letera dil capetanio di Valchamonica, data a Brè, di quel nontio di Galeazo di San Severim, qual fava fanti a Bolzam, e li dà bajochi cinque per uno; et di oratori vano al roy.

*Di Feltre, dil podestà et capetanio.* Come ha per uno suo explorator, la dieta esser compita luni; e di oratori dil re di romani andati dal roy, zoè il ducha di Saxonia e uno altro, per dimandar il signor Lodovico; et è venuto dal re orator dil turcho a dimandar li passi. Li à risposto non voler, ma *in reliquis* faria il tutto. *Item*, è capetanio di l' imperio el ducha di Saxonia, e per il re il signor Galeazo di San Severim.

*Da mar.* Vene letere per via di terra, qual fo lete in colegio, et poi mandade a lezer a la Signoria nel conseio di diexe.

*Di Otranto, di sier Alvise Contarini, governador, di 25 luio.* Come mandava ditte letere, abute per grippo di Corfù.

*Di Trane, di sier Piero di Prioli, governador.* Zercha biscoti; et come in quattro volte ha mandato in armada zercha miera 300, et che darà ogni favor a sier Antonio da Pexaro *etc.*

*Da Corfù, dil rezimento e provedador, di 20.* Come hanno nova, il zeneral Trivixan esser manchato; et 14 nave di Soria ben in hordine esser zonte in armada; e il provedador Pixani esser ritor-